



ANDI
Associazione Nazionale Dentisti Italiani



**FONDAZIONE
ANDI ONLUS**
Associazione Nazionale Dentisti Italiani
Dentisti a tutto campo

ODONTOIATRI SENTINELLE CONTRO LA VIOLENZA SU DONNE E MINORI

andi.it

GUIDA PER IL CITTADINO CHE IN SITUAZIONE DI PERICOLO VOGLIA DENUNCIARE UN CASO DI MALTRATTAMENTO

ANDI, l'Associazione Nazionale dei Dentisti Italiani, oltre a gestire i propri soci, circa 27000 diffusi capillarmente su tutto il territorio nazionale, si occupa da qualche anno con il Progetto "Odontoiatri sentinelle contro la violenza su donne e minori" di problemi legati alla discriminazione, alla sopraffazione e alla mancanza del rispetto dei diritti umani, grazie anche alla Commissione Nazionale ANDI Politiche di genere e pari opportunità. In particolare, infatti, capita che giungano agli studi odontoiatrici casi sospetti di maltrattamento che presentano lesioni al volto e ai denti. Quasi sempre sono donne e quasi sempre si tratta di violenza domestica.

Ebbene, i nostri odontoiatri sono stati formati con il "Progetto Sentinella" per poter riconoscere questi casi di violenza, talvolta taciuti per paura delle ritorsioni del maltrattante, nella maggior parte dei casi il marito o l'ex marito, il partner o l'ex partner.

Purtroppo, quando il fenomeno emerge può essere troppo tardi: siamo già di fronte all'ennesimo femminicidio che, oltre alle donne, rende vittime anche i figli, gli orfani di femminicidio, che perdono contemporaneamente la madre e il padre, quest'ultimo in galera per il delitto.

Per cercare di ridurre il fenomeno, un crimine di odio, sarà importantissimo coinvolgere sempre di più le Istituzioni, la scuola, la famiglia e le associazioni.

Ma sarà fondamentale che tutti i cittadini siano in grado di sapere cosa fare quando ci si trovi di fronte ad un caso di maltrattamento, da non considerare mai più un fatto privato ma un problema sociale che, come tale, va affrontato. Ecco perché ANDI e FONDAZIONE ANDI Onlus insieme ai dentisti italiani presentano la "GUIDA per il cittadino che in situazione di pericolo voglia denunciare un caso di maltrattamento".

Una guida che sarà sicuramente di aiuto per tutte quelle persone che si dovessero trovare in questa drammatica situazione.

COSA FARE IN CASO DI PERICOLO?

- Ci si può rivolgere alla Questura, ai Centri Antiviolenza, alle Associazioni sul territorio.
- Si può inviare la vittima al PRONTO SOCCORSO soprattutto se ci sarà bisogno di cure. Lì si attiverà un iter denominato CODICE ROSA con la presa in carico della persona che potrà iniziare un percorso di uscita dal tunnel della violenza.
- Si può chiamare il NUMERO VERDE 1522 attivo h24 e accessibile su tutto il territorio nazionale, sia da rete fissa che mobile. È disponibile in lingua italiana, inglese, francese, spagnola e araba.
- L'APP 1522 permette di chattare a chi non può telefonare per denunciare. L'APP YOUPOLL, creata dalla Polizia di Stato contro spaccio e bullismo, oggi è attiva anche nei casi di violenza domestica.
- I CENTRI ANTIVIOLENZA sul sito del Dipartimento Pari Opportunità offrono anche tutte le informazioni necessarie per indirizzare le vittime verso una CASA RIFUGIO sicura.
- I SERVIZI SOCIALI, necessari in caso di coinvolgimento di minori. Il 112, numero unico di emergenza, per richiedere un intervento immediato in caso di aggressione fisica o minaccia imminente; se il maltrattante è in possesso di armi; se si sta fuggendo con i figli, evitando così una denuncia per sottrazione di minore.
- Le FARMACIE possono fornire informazioni su Centri Antiviolenza e Pronto Soccorso
- I MEDICI DI FAMIGLIA e gli ODONTOIATRI possono fornire il loro aiuto per indirizzare correttamente le vittime di violenza.

PROGETTO A CURA DI



Associazione Nazionale Dentisti Italiani

ANDI NAZIONALE
LUNGOTEVERE SANZIO, 9
00153 – ROMA
TEL. 06/58331008
FAX 06/58301633



FONDAZIONE ANDI ONLUS
VIA RIPAMONTI, 44
20141 - MILANO
TEL. 02/30461080
www.fondazioneandi.org

PARTNER



FNOmCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

**FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI**